



PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA
QUARTIERE DI CAMPAGNOLA - BERGAMO



LA COMUNITÀ PARROCCHIALE
ACCOGLIE IL SUO NUOVO PASTORE



Parrocchia San Giovanni Battista in Campagnola

Dioecesi di Bergamo

**Celebrazione eucaristica
per l'inizio del servizio pastorale di**

DON ENRICO D'AMBROSIO

nuovo parroco

Delegato vescovile

DON MASSIMO MAFFIOLETTI

Vicario Comunità Ecclesiale Territoriale della Città

30^a Domenica del Tempo Ordinario B

28 ottobre 2018

Il corteo dall'area ex Mangimi Moretti si porta alla chiesa piccola dove l'assemblea attende sul sagrato che i sacerdoti indossino gli abiti liturgici, dopodiché insieme ci si porta all'ingresso della chiesa nuova

All'ingresso della chiesa

SALUTO DELLA COMUNITÀ

(una famiglia)

Carissimo don Enrico questa famiglia a nome di tutte le famiglie della comunità le porge un cordiale e affettuoso **benvenuto!**

Qui trova una comunità pronta a riprendere il cammino con un nuovo compagno di viaggio. Qui trova tante famiglie che credono e vedono nella comunità una grande risorsa. Per molti, e non solo per chi non ha parenti vicini, la comunità diventa la famiglia che più ci è vicina, con la quale ti rapporti, cresci, vivi la festa, la gioia, le fatiche dei cammini, ma anche l'aiuto reciproco, l'ascolto, la disponibilità, ma soprattutto nella comunità scopri il grande amore di un Padre che ci vuole bene, che crede nell'uomo, nella famiglia: piccola chiesa domestica.

Al nostro nuovo Pastore chiediamo di aiutarci ad avere uno “sguardo che genera”, a saper leggere sempre la bellezza della vita cristiana, a mostrare il fascino che racchiude quando è vissuta nella semplicità di un quotidiano, carico di tenerezza e di com-passione. Solo prendendoci cura gli uni degli altri, mettendoci il cuore, avrà senso e sapore la vita, solo così ci sentiremo **“a casa nella comunità”**.

Benvenuto, don Enrico! Benvenuto, ci auguriamo, **a casa, nella nostra comunità di Campagnola!**



BACIO DEL CROCIFISSO E PROCESSIONE D'INGRESSO

Alla porta d'ingresso Oscar consegna al Delegato vescovile il crocefisso il quale lo porge al nuovo parroco. Don Enrico lo bacia come segno del suo sincero desiderio di servire Cristo Signore nei fratelli e nelle sorelle che saranno affidati alle sue cure pastorali.

Mentre si esegue il canto d'ingresso, i concelebranti, con i ministri, si recano all'altare, lo baciano e vanno alle sedi preparate per loro.

Il Delegato vescovile bacia l'altare, lo incensa e va alla sede del presidente avendo alla sua destra il nuovo parroco

CANTO D'INGRESSO: IN ETERNO CANTERÒ



**In eterno canterò la tua lode mio Signor,
Le mie labbra esalteranno la tua fedeltà.
Io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome,
in eterno io ti canterò. (3v.)**

Anche se la tempesta mi colpirà,
la mia lode a te Signore si eleverà.
Sei tu la mia fiducia, io spero in te,
tu sei il mio Signore, il mio re.

Anche se nel deserto mi perderò,
la tua strada mio Signore io cercherò,
la luce del tuo amore mi guiderà.
riparo nella notte tu sarai.

Anche se dal dolore io passerò,
la tua croce mio Signore contemplerò,
le mani verso il cielo innalzerò,
la voce del tuo figlio ascolterai.

**In eterno canterò la tua lode mio Signor,
le mie labbra esalteranno la tua fedeltà
Io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome,
in eterno io ti canterò. (2v)
Io per sempre ti benedirò e annuncerò il tuo nome.
In eterno io ti canterò, Signor
In eterno io ti canterò, Signor**

RITI DI INTRODUZIONE

Il Delegato vescovile, dopo il saluto liturgico, si rivolge comunità con queste parole

Carissimi, la nostra comunità parrocchiale di San Giovanni Battista in Campagnola riunita nel giorno del Signore vive un momento di particolare gioia e solennità, perché riceve dal vescovo il suo nuovo parroco nella persona di don Enrico D'Ambrosio. Nella successione e nella continuità del ministero si esprime la cura pastorale della Chiesa, in cui Cristo vive e opera per mezzo di coloro ai quali il vescovo affida una porzione del suo gregge.

BENEDIZIONE DELL'ACQUA E ASPERSIONE

Fratelli carissimi, invochiamo la benedizione di Dio nostro Padre, perché questo rito di aspersione ravvivi in noi la grazia del Battesimo per mezzo del quale siamo stati immersi nella morte redentrice del Signore per risorgere con lui alla vita nuova.

O Dio creatore, che nell'acqua e nello Spirito hai dato forma e volto all'uomo e all'universo

Tutti: Purifica e benedici la tua Chiesa

O Cristo, che dal petto squarciauto sulla croce hai fatto scaturire i sacramenti della nostra salvezza

Tutti: Purifica e benedici la tua Chiesa

O Spirito Santo, che dal grembo battesimalle della Chiesa ci hai fatto rinascere come nuove creature

Tutti: Purifica e benedici la tua Chiesa

Dio onnipotente che nei santi segni della nostra fede rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione, benedici quest'acqua e fa' che tutti i rinati nel Battesimo siano annunziatori e testimoni della Pasqua che sempre si rinnova nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Il nuovo parroco riceve dal Delegato vescovile l'acqua e l'aspersorio e percorre la chiesa aspergendo i fedeli.

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati, e per questa celebrazione dell'Eucaristia ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno.

Tutti: Amen

GLORIA A DIO

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli,
pace in terra agli uomini. (2 volte)**



Ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa.

Signore, Dio, re del cielo, Dio Padre onnipotente,
Gesù Cristo agnello di Dio, tu, Figlio del Padre.

Tu che togli i peccati del mondo la nostra supplica ascolta, Signore,
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

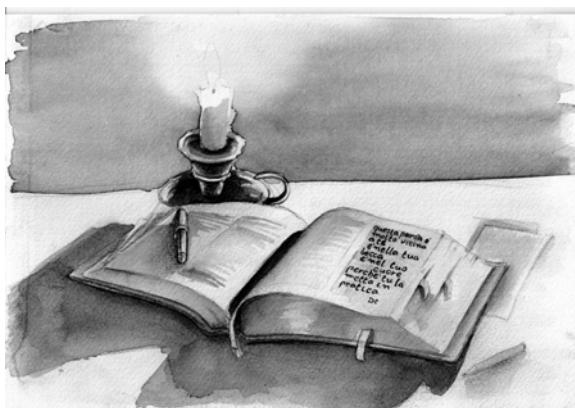
Tu solo il santo, tu solo il Signore, tu l'altissimo Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo, nella gloria del Padre.

COLLETTA

O Dio, luce ai ciechi e gioia ai tribolati, che nel tuo Figlio unigenito ci hai dato il sacerdote giusto e compassionevole verso coloro che gemono nell'oppressione e nel pianto, ascolta il grido della nostra preghiera: fa' che tutti gli uomini riconoscano in lui la tenerezza del tuo amore di Padre e si mettano in cammino verso di te. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Tutti: Amen

LITURGIA DELLA PAROLA



CONSEGNA DEL LEZIONARIO

Ora il Delegato vescovile consegna al nuovo parroco il lezionario

Delegato vescovile:

**Ricevi il libro della Parola di Dio
della quale sei costituito annunziatore:
credi sempre a ciò che proclami,
insegna ciò che credi,
vivi ciò che insegni.**

Salgono i lettori.

Il nuovo parroco affida il lezionario ai lettori, dicendo:

**Risuoni sempre in questo luogo la Parola di Dio;
rivelai e proclami il mistero di Cristo
e operi nella Chiesa la nostra salvezza.**

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia

Ger 31,7-9

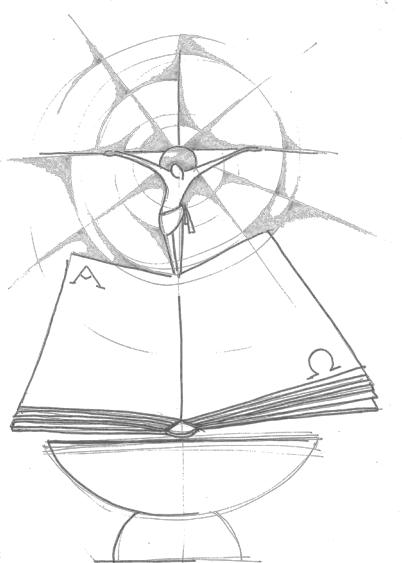
Così dice il Signore:

«Innalzate canti di gioia per Giacobbe, esultate per la prima delle nazioni, fate udire la vostra lode e dite:

“Il Signore ha salvato il suo popolo,
il resto d’Israele”. Ecco, li riconduco dalla terra del settentrione e li raduno dalle estremità della terra; fra loro sono il cieco e lo zoppo, la donna incinta e la partoriente: ritorneranno qui in gran folla. Erano partiti nel pianto, io li riporterò tra le consolazioni; li ricondurrò a fiumi ricchi d’acqua per una strada dritta in cui non inciamperanno, perché io sono un padre per Israele, Èfraim è il mio primogenito».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio



SALMO RESPONSORIALE

Salmo 125 (126)



R. Grandi cose ha fatto il Signore per noi. (*ritornello cantato*)

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

Eb 5, 1-6

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini e per gli uomini viene costituito tale nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati.

Egli è in grado di sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore, essendo anche lui rivestito di debolezza. A causa di questa egli deve offrire sacrifici per i peccati anche per se stesso, come fa per il popolo.

Nessuno attribuisce a se stesso questo onore, se non chi è chiamato da Dio, come Aronne. Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: «Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato», gliela conferì come è detto in un altro passo:

«Tu sei sacerdote per sempre, secondo l'ordine di Melchìsedek».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO: ALLELUIA E POI



Chiama ed io verrò da te: figlio,
nel silenzio, mi accoglierai.
Voce e poi la libertà,
nella tua parola camminerò.

Rit. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.
Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

Danza ed io verrò da te:
figlio, la tua strada comprenderò.
Luce e poi nel tempo tuo,
oltre il desiderio riposerò.

VANGELO

Dal vangelo secondo Marco

Mc 10,46-52

In quel tempo, mentre Gesù partiva da Gèrico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!».

Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!».

Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

OMELIA

RITO DEL SOLENNE INZIO DEL SERVIZIO PASTORALE

SCRUTINIO

Il nuovo parroco e il Delegato vescovile si portano davanti all'altare.

Davanti al popolo di Dio il nuovo parroco esprime pubblicamente la ferma volontà di collaborare con il Vescovo nel servizio alla comunità che gli viene affidata esercitando il ministero profetico, sacerdotale e pastorale per edificare la santa Chiesa di Dio presente nella comunità di San Giovanni Battista in Campagnola

Delegato vescovile:

Carissimo mentre assumi il compito di Pastore in questa parrocchia, sei invitato ad esprimere pubblicamente la tua piena volontà di servizio, in comunione con il Vescovo e con il Presbiterio diocesano.

Vuoi, con la grazia dello Spirito Santo, esercitare il ministero sacerdotale come parroco, collaborando diligentemente con il Vescovo e con il Presbiterio Diocesano, nel servizio al popolo santo di Dio in questa comunità parrocchiale di San Giovanni Battista in Campagnola?

Don Enrico: Sì, lo voglio

Delegato vescovile:

Vuoi celebrare con devozione e fedeltà i misteri di Cristo, secondo la tradizione della Chiesa, specialmente nel sacrificio eucaristico e nel sacramento della riconciliazione, a lode di Dio e per la santificazione del popolo cristiano?

Don Enrico: Sì, lo voglio

Delegato vescovile:

Vuoi adempiere degnamente e sapientemente il ministero della Parola nella predicazione del Vangelo e nell'insegnamento della fede cattolica?

Don Enrico: Sì, lo voglio

Delegato vescovile:

Vuoi implorare la divina misericordia per il popolo a te affidato, dedicandoti assiduamente alla preghiera come ha comandato il Signore?

Don Enrico: Sì, lo voglio

Delegato vescovile:

Dio porti a compimento l'opera di bene che ha iniziato in te.

Il nuovo parroco - da solo - fa la professione di fede. Noi sottoscriveremo questo suo atto di fede con il nostro AMEN corale.

**Io, don Enrico, credo in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra:
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Poncio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti,
credo nello Spirito Santo,
la santa chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna**

Tutti: **AMEN**

Delegato vescovile

**Questa è la nostra fede.
Questa è la fede della Chiesa.
E noi ci gloriamo di professarla,
in Cristo Gesù nostro Signore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.**

Tutti: **AMEN**

FIRMA DEL VERBALE

Don Enrico sull'altare, firma il verbale del suo ingresso in Parrocchia. Tale documento, che certifica l'impegno del nuovo parroco a servire la sua comunità, viene anche controfirmato da due membri del Consiglio Pastorale della Parrocchia, Francesca Gelmini e Ilario Iodice, e dal Delegato del vescovo.

sottofondo musicale

PREGHIERA UNIVERSALE

Delegato vescovile:

Rivolgiamo al Padre onnipotente la nostra preghiera in questo giorno di gioia per tutta la comunità parrocchiale di Campagnola fiduciosi che le nostre invocazioni saranno ascoltate.

Preghiamo insieme e diciamo:

DONACI, SIGNORE, UNO SGUARDO CHE GENERA

Per la Chiesa diffusa su tutta la terra, in comunione con papa Francesco e il vescovo Francesco: sia perfetta nell'amore e sia nel mondo segno della presenza di Cristo, *preghiamo*.

Per il nostro nuovo parroco don Enrico lasciandosi guidare dallo Spirito Santo e in piena docilità alla Chiesa, annunci con fedeltà e costanza la Parola di Dio e sia degno dispensatore dei misteri di Cristo, *preghiamo*.

Per coloro che nel nostro territorio esercitano un servizio alla comunità civile: promuovano il bene di tutti e trovino in ciascuno corrispondenza al loro generoso impegno, *preghiamo*

Per gli ammalati e per quanti vivono situazioni di prova o di disagio: le loro sofferenze siano visitate dal Signore Gesù, medico delle anime e dei corpi, attraverso la premurosa vicinanza della Chiesa, *preghiamo*

Per la nostra comunità parrocchiale: grazie all'insegnamento e all'esempio dei suoi sacerdoti e del nuovo parroco, progredisca sempre più nella riscoperta e nella testimonianza della fede che conduce alla vita eterna, *preghiamo*

Per i parroci defunti, che hanno svolto il loro ministero in questa Parrocchia e per tutti i nostri defunti: il Signore li accolga nel suo regno di luce e di amore, *preghiamo*

Delegato vescovile:

O Dio, padre di bontà e di misericordia, accogli le preghiere che ti abbiamo rivolto ed esaudiscile non per i nostri meriti, ma per la ricchezza della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

Amen.

Al termine della preghiera universale una famiglia sale all'altare e vi pone la tovaglia, il messale e le candele accese.

LITURGIA EUCARISTICA

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Don Enrico si reca con il Delegato vescovile davanti all'altare per ricevere i doni. Alcuni fedeli, in rappresentanza di tutta la parrocchia, portano il pane e il vino e le chiavi della chiesa.



*Il Delegato vescovile riceve la **patena**, il **calice**, la **pisside** e le **ampolline**; consegnandoli al parroco dice:*

**Ricevi il pane e il vino per il sacrificio del Signore
che celebrerai, come ministro di Cristo.
Insegna ai fedeli ad offrire, assieme a Cristo,
se stessi, il loro lavoro e tutte le cose create.**

*Il Delegato vescovile riceve le **chiavi della chiesa**;
consegnandole al Parroco dice:*

**Carissimo, designato come pastore di questo popolo
e custode della casa di Dio in cui esso si raduna,
esercita con diligenza il tuo ufficio
di maestro, di sacerdote e di guida.**

**Raduna questa famiglia di Dio
come fraternità viva ed unita
e conducila al Padre, per mezzo del Cristo,
nello Spirito Santo.**

Da questo momento il Delegato vescovile cede la presidenza della celebrazione a don Enrico. Egli come pastore e guida è chiamato a presiedere nella carità la comunità cristiana soprattutto durante l'Eucarestia, fonte e culmine della vita della Chiesa.

CANTO DI OFFERTORIO: **SU QUESTO ALTARE**

**Su questo altare noi ti offriamo, Signore, la vita;
nelle tue mani deponiamo i nostri doni:
tu li trasformerai in cibo di vita eterna,
tu li trasformerai, in bevanda di salvezza.**



Per questo pane, o Signore, benedetto sei tu;
frutto della terra e del nostro lavoro,
lo presentiamo a te.

Frutto della terra e del nostro lavoro,
lo presentiamo a te.

Per questo vino, o Signore, benedetto sei tu;
frutto della vite e del nostro lavoro,
lo presentiamo a te.

Frutto della vite e del nostro lavoro
lo presentiamo a te.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

**Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo: quest'offerta, espressione del
nostro servizio sacerdotale, salga fino a te e renda gloria al tuo nome.**

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

PREFAZIO (*Gesù buon samaritano*)

Sac. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito.

S. In alto i nostri cuori.

A. Sono rivolti al Signore.

S. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

A. È cosa buona e giusta.

È veramente giusto lodarti e ringraziarti, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, in ogni momento della nostra vita, nella salute e nella malattia nella sofferenza e nella gioia, per Cristo tuo servo e nostro Redentore.

Nella sua vita mortale egli passò beneficando e sanando tutti coloro che erano prigionieri del male.

Ancor oggi come buon samaritano viene accanto ad ogni uomo piagato nel corpo e nello spirito e versa sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza.

Per questo dono della tua grazia, anche la notte del dolore si apre alla luce pasquale del tuo Figlio crocifisso e risorto.

E noi, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo con voce unanime l'inno della tua gloria.

SANTO



PREGHIERA EUCARISTICA (*Gesù modello d'amore*)

Ti glorifichiamo, Padre santo: tu ci sostieni sempre nel nostro cammino soprattutto in quest'ora in cui il Cristo, tuo Figlio, ci raduna per la santa cena. Egli, come ai discepoli di Emmaus, ci svela il senso delle Scritture e spezza il pane per noi.

Ti preghiamo, Padre onnipotente, manda il tuo Spirito su questo pane e su questo vino, perché il tuo Figlio sia presente in mezzo a noi con il suo corpo + e il suo sangue. La vigilia della sua passione, mentre cenava con loro, prese il pane e rese grazie, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, prese il calice del vino e rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

**Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.**

Mistero della fede.

**A. Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

S. Celebrando il memoriale della nostra riconciliazione, annunziamo, o Padre, l'opera del tuo amore. Con la passione e la croce hai fatto entrare nella gloria della risurrezione il Cristo, tuo Figlio, e lo hai chiamato alla tua destra, re immortale dei secoli e Signore dell'universo.

Guarda, Padre santo, questa offerta: è Cristo che si dona con il suo corpo e il suo sangue, e con il suo sacrificio apre a noi il cammino verso di te.

Dio, Padre di misericordia, donaci lo Spirito dell'amore, lo Spirito del tuo Figlio.

1c Fortifica il tuo popolo con il pane della vita e il calice della salvezza; rendici perfetti nella fede e nell'amore in comunione con il nostro Papa Francesco , il nostro Vescovo Francesco.

Donaci occhi per vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli; infondi in noi la luce della tua parola per confortare gli affaticati e gli oppressi: fa' che ci impegniamo lealmente al servizio dei poveri e dei sofferenti. La tua Chiesa sia testimonianza viva di verità e di libertà, di giustizia e di pace perché tutti gli uomini si aprano alla speranza di un mondo nuovo.

2c Ricordati anche dei nostri fratelli che sono morti nella pace del tuo Cristo, e di tutti i defunti dei quali tu solo hai conosciuto la fede: ammettili a godere la luce del tuo volto e la pienezza di vita nella risurrezione; concedi anche a noi, al termine di questo pellegrinaggio, di giungere alla dimora eterna, dove tu ci attendi.

In comunione con la beata Vergine Maria, con gli Apostoli e i martiri, san Giovanni Battista e tutti i santi, innalziamo a te la nostra lode nel Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

Salgono all'altare i ragazzi che porteranno la pace e i ministri straordinari dell'Eucaristia.

PADRE NOSTRO

Prima dello scambio della pace il Delegato vescovile si rivolge al nuovo parroco con queste parole:

**Ecco davanti a te il popolo che Dio ha riunito nel suo amore:
per questa comunità tu sarai il segno vivente di Cristo buon pastore.**

**Come padre in Cristo, avrai cura dei fedeli
che hai spiritualmente generato col Battesimo e con l'insegnamento,
perché ciascuno sia condotto a sviluppare la propria vocazione
e a praticare una carità sincera e operosa.**

**Avrai un particolare amore per i poveri e i più deboli,
per i giovani, che attendono da te una cura particolare,
per i coniugi e le famiglie.**

**Sarà tuo compito impegnarti a formare una vera comunità cristiana,
animata da sincera carità e da spirito missionario,
una comunità che chiami a Cristo e alla Chiesa
coloro che ancora non credono,
e sostenga e alimenti la fede dei credenti.**

**Ora, come segno della nuova fraternità che si stabilisce tra te e questa
comunità, dona il segno della pace.**

Don Enrico

La pace del Signore sia sempre con voi

Assemblea

E con il tuo Spirito

Don Enrico

**Dai bambini il segno della pace e scambiatelo tra di voi in un gesto sincero
e generativo**

CANTO

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.



CANTO DI COMUNIONE: **GESÙ, MIO BUON PASTORE**

Gesù, mio buon pastore, guida la mia vita,
metti sul mio cuore il sigillo tuo.
Portami con te sui sentieri dell'amore
e difendimi dal male, o Signor.

Prendimi per mano, Dio, solo in te confido,
io non temerò alcun male se tu sei con me.
Anche nella valle oscura
tu sei luce al mio cammino
e con te la via non smarirò:
Gesù, mio buon pastore.

Ungi il mio capo con olio profumato,
riempi la mia vita con la grazia tua.
Voglio star con te, nel tuo tempio, o Signor,
con i santi tuoi le lodi innalzerò.

Prendimi per mano, Dio, solo in te confido
io non temerò alcun male se tu sei con me.
Anche nella valle oscura
tu sei luce al mio cammino e con te la via non smarirò.
Con te. Gesù, mio buon pastore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore, questo sacramento della nostra fede compia in noi ciò che esprime
e ci ottenga il possesso delle realtà eterne, che ora celebriamo nel mistero.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

IL RINGRAZIAMENTO DEL NUOVO PARROCO

RITI DI CONCLUSIONE

S. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

S. Inchinatevi per la benedizione.

Dio onnipotente e misericordioso vi benedica,
e vi conceda il dono della sapienza,
apportatrice di salvezza.

Amen.

Lo Spirito Santo, primo dono ai credenti,
vi illumini sempre con gli insegnamenti della fede
e vi aiuti a perseverare nel bene.

Amen.

A tutti voi, che siete qui riuniti per celebrare
il solenne inizio del mio ministero,
conceda il Signore la consolazione
dello spirito e la felicità eterna.

Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi
e con voi rimanga sempre.

Amen.

S. Glorificate il Signore con la vostra vita, andate in pace.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO FINALE: **È FESTA CON TE**

Il tuo popolo, Signore, cerca te in questa casa,
per ricevere la vita che tu fai gustare ai figli tuoi.
Tu lo chiami alla tua festa, lo conduci nello Spirito,
alla gioia, alla pienezza di una vita insieme a te.

È festa, sempre festa con te. È festa per l'umanità.

È gioia nei cuori, è festa per i figli tuoi.

È festa, è bello stare con te. È festa per l'umanità.

È gioia nei cuori che cercano te.

Il tuo popolo, Signore, cerca te in questa casa,
per gustare la dolcezza che c'è nell'ascoltare te.
La parola tua, Signore, è la luce della verità
che ci guida nella vita, che ci dona libertà.

Il tuo popolo, Signore, cerca te in questa casa,
per sentire ed annunciare che tu sei presente in mezzo a noi.
Tu creatore della vita, sei l'anelito dell'anima,
la sorgente dell'amore, fonte di felicità.

È festa per noi. È festa con te.

